



COMUNE DI AVIO

Provincia di Trento

Verbale di Deliberazione N. 20 del Consiglio Comunale

Adunanza di prima convocazione – Seduta pubblica

**OGGETTO: APPLICAZIONE DEI MODELLI ICEF PER LA
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DI FREQUENZA
DEGLI ASILI NIDO.**

L'anno **duemiladodici** addì **ventotto**

del mese di **giugno** alle ore **18.30**

nella sala delle riunioni della Sede Municipale, a seguito di regolari avvisi,
recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio Comunale.

Presenti i signori:

CAMPOSTRINI GIAM PAOLO - Presidente
BORGHETTI SANDRO - Sindaco
BORGHETTI ALBINO
CAVAZZANI LORENZA
CREAZZI SERGIO
CRISTOFORETTI GIULIANA
FUGATTI MAURIZIO
FRACCHETTI FRANCO
GATTI BARBARA
MARINI MARINO
MARTELLO ALESSANDRO
MORANI MARCO
PAVANA PAOLO
PERENZONI ANDREA
PROSSER GIUSEPPE
REDOLFI ARRIGO
SALVETTI DARIO
SALVETTI MARINO
SALVETTI MORENO
SECCHI FEDERICO

	Presenti	Assenti	
		giust.	ingiust.
X			
X			
X			
X			
X			
		X	
		X	
X			
X			
		X	
		X	
X			
X			
X			
X			
X			
X			
		X	
X			

Partecipa il Segretario comunale supplente signor dott. Paulo Nino Copat.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il sig. Campostrini Giam Paolo, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

In conformità delle disposizioni di cui all'art. 15 del Regolamento del Consiglio comunale, sono stati scelti in qualità di scrutatori i sigg. Morani Marco e Pavana Paolo.

**OGGETTO: APPLICAZIONE DEI MODELLI ICEF PER LA
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DI FREQUENZA
DEGLI ASILI NIDO**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che :

L'Indicatore della Condizione Economica Familiare, ICEF, è un insieme di dati ed informazioni di natura reddituale, patrimoniale ed anagrafica, che combinati sulla base di uno specifico algoritmo di calcolo, consentono di misurare la condizione economica di un nucleo familiare;

Previsto dalla normativa provinciale sin dal 1993 (LP 1.2.1993 n.3 e s.m.), è stato perfezionato nel tempo e, con i recenti provvedimenti normativi (vedi da ultimo la deliberazione della Giunta provinciale n. 1419 del 17 giugno 2010), che approvano le modalità di valutazione della condizione economica familiare, di presentazione delle dichiarazioni e tutte le relative istruzioni necessarie, il sistema esperto ICEF è, oggi, alla base delle politiche di equità della Provincia Autonoma di Trento;

Viene attualmente adottato per il calcolo delle tariffe di numerosi servizi provinciali come ad esempio: la mensa scolastica, il trasporto alunni, il prolungamento dell'orario nelle scuole dell'infanzia; ma anche per i buoni di servizio, l'assegno regionale al nucleo familiare, l'accesso all'assistenza odontoiatrica, l'edilizia abitativa agevolata ecc....;

La disciplina provinciale in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia assegna agli organismi rappresentativi dei comuni ed alla Provincia, l'individuazione di criteri di equità e omogeneità per le politiche tariffarie che devono essere applicate dai comuni per i servizi medesimi;

L'articolo 10, comma 1, della legge provinciale 4/2002, così come sostituito dalla legge provinciale 19 ottobre 2007, n. 17, dispone, infatti, al comma 1 lettera f), che i Comuni, in coerenza con quanto previsto dalla legge provinciale n. 3/2006, definiscano i criteri di partecipazione economica degli utenti alle spese di gestione dei servizi, in maniera differenziata in relazione alle condizioni socio-economiche e patrimoniali delle famiglie nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 6 della legge provinciale 1 febbraio 1993, n. 3, e dall'articolo 7 della legge provinciale 3 febbraio 1997, n. 2, relativi alla valutazione della condizione economica dei soggetti richiedenti interventi agevolativi;

Il Consiglio delle autonomie locali, nella seduta del 29 dicembre 2010, ha espresso parere favorevole all'adozione del sistema ICEF per il calcolo delle tariffe relative ai servizi socio-educativi per la prima infanzia presenti sul territorio provinciale, secondo le modalità di gestione ed i criteri individuati dalla PAT;

Conseguentemente la Giunta provinciale, con deliberazione n. 262 del 17 febbraio 2011, ha stabilito:

- gli elementi variabili da considerare nella valutazione della condizione economica del nucleo familiare ai fini dell'accesso alle agevolazioni tariffarie per i servizi per la prima infanzia di cui alla L.P. 4/2002 e ss.mm.;
- che tali criteri devono essere applicati dai Comuni, in qualità di titolari dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, a partire dal 1° settembre 2012;
- che gli oneri derivanti dall'applicazione del sistema tariffario ICEF sono a carico del bilancio provinciale;

Alla luce di tale quadro di riferimento a livello di legislazione provinciale, è necessario riformare le modalità di calcolo della situazione economica delle famiglie degli utenti degli asili nido, superando il vecchio sistema di valutazione basato sul reddito del nucleo familiare, introducendo a partire dall'anno educativo 2012/2013, il modello di calcolo ICEF per la valutazione della condizione economica del nucleo familiare e per la determinazione delle tariffe relativamente ai servizi socio educativi per la prima infanzia;

Con deliberazione n. 262 di data 17.02.2011, la Giunta Provinciale ha determinato gli elementi variabili da considerare nella valutazione della condizione economica familiare ai fini dell'accesso alle agevolazioni tariffarie per i servizi per la prima infanzia. Tali elementi possono essere riassunti nelle seguenti categorie:

- composizione del nucleo familiare;
- definizione di chi può essere il richiedente e beneficiario dell'agevolazione;
- peso del reddito e del patrimonio in relazione alla parentela con il beneficiario;
- altri parametri ICEF quali franchigie sul valore dell'abitazione, sul patrimonio mobiliare familiare, ecc;
- anno di riferimento dei redditi e dei patrimoni da dichiarare;
- limiti ICEF per l'accesso al beneficio e calcolo del beneficio;
- disposizioni in merito alla rettifica di dichiarazioni ICEF inerenti la domanda di agevolazione tariffaria;

Spetta invece alla singola amministrazione comunale definire:

- la tariffa minima e la tariffa intera da applicare alle famiglie utenti per quanto riguarda il servizio di nido d'infanzia;
- la condizione economica familiare sopra la quale la domanda di agevolazione non è idonea, per cui viene attribuita la tariffa intera nel caso del servizio di nido d'infanzia (valore ICEF superiore) nonché la condizione economica familiare sotto la quale viene assegnata la tariffa minima per il servizio di nido d'infanzia (valore ICEF inferiore);
- gli altri criteri generali per il calcolo della tariffa (rispetto alle fasce orarie di frequenza, ecc.);

Per valutare l'impatto dell'applicazione del nuovo metodo di calcolo sulle tariffe degli utenti del servizio di nido d'infanzia e conseguentemente sulle entrate del bilancio comunale, il Servizio Ragioneria e Tributi, in collaborazione con la ditta Clesius s.r.l. di Trento, incaricata dalla PAT, ha elaborato una serie di simulazioni per confrontare le rette attualmente pagate dagli utenti del servizio nido con quelle

determinate in base al sistema ICEF, con l'obiettivo di garantire comunque il mantenimento degli equilibri di bilancio;

Ad un'attenta analisi delle diverse ipotesi formulate risulta opportuno in questa fase di prima applicazione del nuovo sistema e inoltre per garantire una prudente manovra sulla previsione economica dei servizi prima infanzia, proporre per il servizio di nido d'infanzia i seguenti parametri tariffari:

- a) tariffa fissa mensile intera: l'importo dovrà corrispondere al costo unitario mensile del servizio, al netto dei trasferimenti provinciali;
- b) tariffa fissa mensile minima: l'importo dovrà corrispondere al 30% della tariffa fissa mensile intera;
- c) condizione economica minima con coefficiente ICEF inferiore a 0,13 (valore ICEF inferiore);
- d) condizione economica massima con coefficiente ICEF superiore a 0,30 (valore ICEF superiore);

Per valori del coefficiente ICEF compresi fra quelli indicati alle precedenti lettere c) ed d), la tariffa fissa mensile sarà determinata in maniera proporzionale.

A titolo di esempio:

la condizione economica minima pari al valore ICEF di 0,13 corrisponde, con riferimento a un nucleo di tre persone (due genitori e un figlio) ad un reddito annuo disponibile, cioè al netto di affitti, mutui, spese mediche ed altre detrazioni ICEF, di Euro 18.233,33 pari ad euro 1.402,56 mensili, con patrimonio finanziario e immobiliare entro le franchigie;

la condizione economica massima pari al valore ICEF di 0,30 corrisponde, con riferimento a un nucleo di tre persone (due genitori e un figlio) a un reddito annuo disponibile, cioè al netto di affitti, mutui, spese mediche ed altre detrazioni ICEF, di euro 37.500,00 pari ad euro 2.884,62 mensili, con patrimonio finanziario e immobiliare entro le franchigie;

Tale proposta consente di favorire le famiglie appartenenti alle fasce più deboli come richiesto dalle disposizioni provinciali;

Richiamata la premessa narrativa e ritenuta la stessa parte integrante del presente atto;

Ravvisata la necessità di approvare per le motivazioni espresse in premessa l'applicazione del modello ICEF per la determinazione delle tariffe di frequenza del nido d'infanzia comunale, a decorrere dal 1° settembre 2012 e secondo i criteri generali contenuti lo schema allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (all. A);

Evidenziato che, a seguito dell'entrata in vigore delle modifiche introdotte con il presente provvedimento, cesserà di avere effetto la precedente deliberazione avente ad oggetto "Approvazione criteri generali per la fissazione delle tariffe del servizio di asilo nido" approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 22.12.2004;

Visti i pareri favorevoli rilasciati ai sensi dell'art. 81 del T.U.O.C., approvato D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, espressi dal:

- Responsabile del Servizio Ragioneria e Tributi, dott.ssa Michela Donatini – dd. 26.06.2012 - in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- Responsabile del Servizio Ragioneria e Tributi – dott.ssa Michela Donatini – dd. 26.06.2012 – in ordine alla regolarità contabile;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 79, comma 4 del T.U.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L al fine di provvedere tempestivamente agli adempimenti conseguenti tra i quali la comunicazione dei parametri ICEF per il calcolo delle tariffe a Clesius s.r.l.;

Vista la L. P. 12.03.2002 n. 4;

Visto lo Statuto comunale vigente;

Visto il D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Vista la deliberazione consiliare n. 6 dd. 26.03.2012 immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e relativi allegati;

Vista la deliberazione giuntale n. 36 dd. 27.03.2012 immediatamente eseguibile, con la quale sono state approvate le schede finanziarie e le schede obiettivi/competenze del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2012;

Esperita la votazione per alzata di mano, con la quale si ottiene il seguente risultato: n. 12 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 voti astenuti (sigg.ri Perenzoni Andrea, Morani Marco, Salvetti Dario) su n. 15 Consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

1. Di approvare per le motivazioni espresse in premessa l'applicazione del modello ICEF per la determinazione delle tariffe di frequenza del nido d'infanzia comunale, a decorrere dal 1° settembre 2012 e secondo i criteri generali contenuti nello schema allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (all. A).
2. Di dare atto che a seguito dell'entrata in vigore delle modifiche introdotte con il presente provvedimento, cesserà di avere effetto la precedente "Approvazione criteri generali per la fissazione delle tariffe del servizio di asilo nido" approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 22.12.2004.
3. Di autorizzare il Servizio Ragioneria e Tributi all'aggiornamento della modulistica relativa al servizio ed in particolare alla domanda di ammissione al servizio di asilo nido a seguito delle modifiche introdotte dal presente provvedimento.

4. Di dare atto che della presente delibera viene data comunicazione ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 79, comma 2, del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni, approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L.
5. Di dare evidenza, ai sensi art. 4 della L.P. 30/11/1992, n. 23, come modificato con L.P. 27.03.2007 n. 7, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi art. 79, comma 5, del T.U.O.C., approvato D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni ai sensi dell'art. 2, lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

DM/dm

Con separata votazione resa per alzata di mano, favorevoli n. 15, contrari 0, astenuti 0, su n. 15 Consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 79, comma 4 del T.U.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio comunale
Campostrini Giam Paolo

Il Segretario comunale supplente
dott. Paulo Nino Copat

Relazione di pubblicazione

La presente deliberazione è in pubblicazione per estratto all'albo telematico giusta attestazione del Funzionario addetto dal 03.07.2012 al 13.07.2012 per **10 giorni** consecutivi.

Il Segretario comunale supplente
dott. Paulo Nino Copat

☒ Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 79, comma 4 del T.U.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Il Segretario comunale supplente

☐ Il presente verbale è stato pubblicato per 10 giorni, come sopra dichiarato, ed è divenuto esecutivo il giorno ____.

Il Segretario comunale supplente

☒ Comunicazione ai capigruppo (art. 79, comma 2 del T.U.LL.RR.O.C.)

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Avio,

Il Segretario comunale
